



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

**Roma, 10 marzo 2022**

Spett.le  
Italian Film Commission  
Alla cortese attenzione del Presidente  
Cristina Priarone

Oggetto: Film Commission – requisiti e legittimazione.

Con nota del 12 ottobre 2021 la vostra Associazione (d’ora in avanti IFC), ha portato all’attenzione di questa Direzione la situazione in merito all’utilizzo della denominazione “Film Commission” da parte di strutture presenti sui territori, non associate ad IFC e non rispettose dei requisiti previsti dalla legge Cinema.

Al fine di disincentivare il fenomeno suesposto, le singole Film Commission regionali hanno attivato iniziative di “moral suasion” nei confronti delle strutture che erroneamente utilizzano la denominazione. In tale contesto, l’IFC ha richiesto un’azione di rinforzo a livello istituzionale e nazionale ed, *in primis*, un corretto inquadramento delle strutture di Film Commission nel settore industriale audiovisivo e sul territorio.

In risposta alla richiesta dell’IFC, si rappresenta quanto di seguito.

Ai sensi dell’art. 2, comma 1, lett. v), della L. 220 del 14 novembre 2016, la Film Commission è: “l’istituzione, riconosciuta da ciascuna regione o provincia autonoma, che persegue finalità di pubblico interesse nel comparto dell’industria del cinema e dell’audiovisivo e fornisce supporto e assistenza alle produzioni cinematografiche e audiovisive nazionali e internazionali e, a titolo gratuito, alle amministrazioni competenti nel settore del cinema e dell’audiovisivo nel territorio di riferimento”.

Sulla base dell’art. 1, comma 2, del decreto attuativo del 25 gennaio 2018 recante *“Disposizioni applicative in materia di Film Commission e indirizzi e parametri generali per la gestione di fondi di sostegno economico al settore audiovisivo, stanziati tramite le Regioni o*



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM  
+39 066723.3235-3400-3401  
PEC: [mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-ca@beniculturali.it](mailto:dg-ca@beniculturali.it)



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

*Province autonome, ai sensi dell'articolo 2, comma 1, lettera v), e comma 2 e dell'articolo 4, comma 5, della legge 14 novembre 2016, n. 220*”, costituiscono attività aventi finalità di pubblico interesse nel settore cinematografico e audiovisivo, a titolo esemplificativo e non esaustivo, le seguenti attività:

- a) sostegno allo sviluppo dell'industria cinematografica e audiovisiva nel territorio di competenza;
- b) assistenza amministrativa e logistica alle imprese audiovisive che intendono operare sul territorio regionale;
- c) sostegno alla realizzazione sul territorio regionale di iniziative cinematografiche e audiovisive;
- d) sostegno alla formazione artistica, tecnica e organizzativa di operatori residenti sul territorio;
- e) sostegno alle iniziative di potenziamento delle competenze nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, nonché di alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e di diffusione delle immagini, in raccordo con il Ministero e con il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ai sensi dell'articolo 27, comma 1, lettera i), della legge n. 220 del 2016.
- f) promozione di attività dirette a rafforzare l'attrattività territoriale per lo sviluppo di iniziative e attività nel campo del cinema e dell'audiovisivo;
- g) collaborazione con le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle iniziative promosse al fine di concorrere alla promozione e alla valorizzazione delle attività cinematografiche e audiovisive;
- h) collaborazione con le Regioni e con le Province autonome di Trento e Bolzano nell'ambito di iniziative di valorizzazione e promozione del patrimonio artistico cinematografico e audiovisivo, attraverso progetti di catalogazione, digitalizzazione e conservazione, anche a fini educativi e culturali, del patrimonio filmico e audiovisivo, anche tramite mediateche e cineteche;



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM  
+39 066723.3235-3400-3401  
PEC: [mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-ca@beniculturali.it](mailto:dg-ca@beniculturali.it)



## Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

- i) assistenza alle Regioni e alle Province autonome di Trento e Bolzano, nell'ambito delle iniziative promosse da tali enti al fine di sostenere l'imprenditoria cinematografica e audiovisiva, anche attraverso convenzioni con il sistema bancario, per favorire l'accesso al credito a tasso agevolato;
- j) promozione del territorio regionale e valorizzazione dell'identità culturale e linguistica attraverso il cinema e l'audiovisivo.

L' art. 4, commi 3, 4 e 5, della L.220/2016 precisa, inoltre, che “lo Stato riconosce il ruolo e l'attività delle Film Commission, previste dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano nel rispetto dei requisiti stabiliti a livello nazionale, europeo ed internazionale, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica”. 4. Le regioni e le province autonome di Trento e di Bolzano, attraverso gli organismi di cui al comma 3, favoriscono la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva; a tal fine, detti organismi possono offrire assistenza amministrativa e logistica alle imprese audiovisive che decidono di operare sul territorio, possono sostenere le iniziative cinematografiche e audiovisive che hanno luogo sul territorio, possono sostenere la formazione artistica, tecnica e organizzativa di operatori residenti sul territorio, possono promuovere attività dirette a rafforzare l'attrattività territoriale per lo sviluppo di iniziative e attività nel campo del cinema e dell'audiovisivo. 5. Agli organismi di cui al comma 3 può inoltre essere affidata la gestione di appositi fondi di sostegno economico al settore, stanziati tramite la regione o la provincia autonoma, derivanti anche da fondi europei (..)”.

\*\*\*\*

Alla luce delle disposizioni normative sopra richiamate e di quanto discusso e condiviso in sede di Tavolo di coordinamento istituzionale, si può pacificamente affermare che, nel rispetto del titolo V della parte seconda della Costituzione, la legge cinema 2220/2016 e il successivo decreto attuativo riconoscono il ruolo e l'attività esclusivamente alle Film Commission previste dagli ordinamenti regionali e delle province autonome di Trento e di Bolzano.



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM  
+39 066723.3235-3400-3401  
PEC: [mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-ca@beniculturali.it](mailto:dg-ca@beniculturali.it)



*Ministero della cultura*

DIREZIONE GENERALE CINEMA E AUDIOVISIVO

Per gli enti locali o per gli altri enti, un simile riconoscimento, infatti, non viene previsto.

Sono solo le prime che possono favorire la promozione del territorio sostenendo lo sviluppo economico, culturale e linguistico dell'industria audiovisiva, anche tramite la gestione di appositi fondi.

Le strutture che non posseggono i precitati requisiti non sono definibili ai sensi della precitata legge nazionale, "Film Commission".

IL DIRETTORE GENERALE  
(Dott. Nicola Borrelli)



Piazza Santa Croce in Gerusalemme, 9/a 00185 Roma RM  
+39 066723.3235-3400-3401  
PEC: [mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it](mailto:mbac-dg-ca@mailcert.beniculturali.it)  
PEO: [dg-ca@beniculturali.it](mailto:dg-ca@beniculturali.it)